

SEDUTA N. 14 DEL 25 OTTOBRE 2005

RESOCONTO INTEGRALE

14.

SEDUTA DI MARTEDI' 25 OTTOBRE 2005

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BRUNA TACCHI

INDICE

Comunicazioni del Presidente del Consiglio	p. 3	Servizio di tesoreria del Comune di Gabicce Mare per il periodo 2006-2010 — Approvazione convenzione per l'affidamento del servizio mediante esperimento di pubblico incanto ...	p. 7
Comunicazioni del Sindaco	p. 3	Modifiche allo schema di protocollo d'intesa approvato con delibera di C.C. n. 53 del 28.9.2004, tra l'Agenzia del territorio ed il Comune di Gabicce Mare, per l'attivazione di uno sportello catastale decentrato presso la sede comunale. Convenzione speciale per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato ai sensi dell'art. 121 del Dpr 305/91	p. 8
Mozione sulla proposta di legge finanziaria	p. 3		
Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni	p. 5		
Modifiche alla convenzione di Agenzia Tram (Consorzio Azienda Tram) e rettifica dell'errore materiale commesso nella delibera di Consiglio n. 10 dell'11.3.2004	p. 7		

SEDUTA N. 14 DEL 25 OTTOBRE 2005

La seduta inizia alle 21,00

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado — <i>Sindaco</i>	presente
Tacchi Bruna — <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Gasperi Fosco	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Patruno Riccarda	assente
Romani Daniela	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	pesente
Balestrieri Cora	presente
Reggiani Roberto	presente
Olmeda Oscar	assente (<i>entra durante la seduta</i>)

Considerato che sono presenti n. 15 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente del Consiglio. Non ci sono comunicazioni.

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco. Non ci sono comunicazioni.

Mozione sulla proposta di legge finanziaria

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Mozione sulla proposta di legge finanziaria.

Ha la parola il consigliere Morotti.

ALFIO MOROTTI. Proponiamo questa mozione relativamente alla proposta di legge finanziaria per l'anno 2006. La situazione dei Comuni è veramente disastrosa perché si pro-

pongo ulteriori tagli rispetto alla situazione che era già difficile. Non si sa come far quadrare il bilancio e i conti. Bisognerà sicuramente intervenire su tariffe, servizi e quant'altro, cosa non molto simpatica da fare. E' stata fatta una "botta di conti" nel nostro Comune e se la situazione rimane quella prospettata verranno meno 618.078 ero, uno scherzetto abbastanza pesante. Se poi si tiene conto che i servizi, le manutenzioni ogni anno hanno un incremento, questa somma aumenta ancora. Speriamo che nel prosieguo della discussione il Governo riveda le proprie posizioni, anche se ho le mie grosse perplessità, perché questi non sanno più cosa inventare pur di tamponare la situazione. La cosa più frequente che si sente sono le bugie, perché continuano a nascondere i conti. Dal telegiornale di questa sera sembra che ci sia un buco di 15 miliardi di ero che cercano di tamponare non so con quale meccanismo per poter arrivare ad aprile e poi dire "chi andrà si arrangerà", ma questo non è governare un paese. Oltretutto quello che i Comuni contestano è che siamo stati presi di mira come gli spreconi del paese e non è vero. Può anche darsi che ci sia qualche Comune che eccede, ma non penso che sia il caso nostro. Bisognerebbe allora avere il coraggio di individuare gli eventuali "birichini", facendo nome e cognome. Noi potremmo

SEDUTA N. 14 DEL 25 OTTOBRE 2005

dire la stessa cosa nei confronti dello Stato e di alcuni ministeri, se non di alcuni ministri. Basta leggere quanto scritto sui giornali: la spesa per lo staff del ministro Tremonti è di 442 persone. Nel 2001 c'è stato un incremento di 156 addetti al Ministero delle finanze e del tesoro, sono stati nominati 103 nuovi direttori generali per una spesa abnorme, considerato anche che prima c'erano 24 dicasteri e oggi sono 14. Con i tagli che si propongono si dovrebbero lasciare a casa 45.000 cosiddetti "Co.co.co." che da oggi hanno la fortuna di chiamarsi in altro modo, "co.pro", comunque sempre precari.

Queste sono alcune cose basilari e in qualche modo dovremmo far sentire la voce dei Comuni, perché anche noi abbiamo le nostre esigenze di garantire servizi, di garantire la vita dignitosa dei nostri cittadini che lavorano, che producono e che fanno il loro dovere, quindi penso che la mozione che proponiamo questa sera, oltre che criticare l'impostazione generale in base alle valutazioni fatte dall'Anci, dalle Regioni, da tutti gli enti locali che purtroppo si trovano in questa forbice, possa fare delle proposte molto serie, ad esempio: "per il patto di stabilità interno concordare obiettivi di contenimento della spesa che non significano la paralisi dei servizi, escludendo dal patto gli investimenti, i costi del potenziamento dei servizi sociali e delle nuove funzioni trasferite; cofinanziamenti di progetti comunitari". Perché se noi non tiriamo fuori i soldi l'Unione europea non ci dà i suoi, di conseguenza non ci sono né i nostri né i loro. Mi sembra che anche qui ci sia un problema grosso come una casa, perché l'Unione europea non ci dà i propri soldi in quanto il Governo non ha impegnato i suoi ed è una grossa cosa. Poi, "concepire la sanità non come un costo da tagliare ma un bene sociale ed un fattore di progresso e di incentivo anche per la ricerca scientifica, perciò garantire almeno la previsione della spesa tendenziale per la sanità che diversamente porterebbe ad una situazione estremamente critica, per cui le Regioni continueranno ad indebitarsi no potendo certamente sospendere il pubblico servizio; escludere, come nel 2005? i Comuni dai 3.000 ai 5.000 abitanti e le Comunità montane fino a 50.000 abitanti dal vincolo del patto di stabilità; prevedere altresì un fondo speciale per i piccoli Comuni, le Comunità montane e l'associazionismo per

assicurare un contributo non inferiore a quello del 2004; cancellare il vincolo nell'applicazione dell'addizionale Irpef ed assicurare l'autonomo e pieno utilizzo degli oneri di urbanizzazione anche per garantire l'equilibrio dei bilanci locali". Ad esempio oggi gli oneri di urbanizzazione che entrano nelle casse del Comune sono finalizzati in un certo modo e non possono essere impiegati dove il Comune ritiene opportuno impiegare. Poi, "ripristinare al livello del 25% il possibile indebitamento per gli investimenti degli enti locali". L'anno scorso, con la finanziaria del 2004 ai Comuni hanno dato un tetto massimo per l'indebitamento, non oltre il 12%. Se un Comune è in salute e ha la possibilità di potersi indebitare ulteriormente perché ha i cespiti per farvi fronte, non vedo per quale motivo lo Stato debba impedire questo. Poi: "avviare misure di federalismo fiscale con compartecipazione ai cespiti erariali Irpef ed Iva che non siano un semplice trasferimento erariale ma una previsione di fiscalità locale dinamica. In questo quadro prevedere imposte addizionali di scopo, facoltative, finalizzate a nuove opere e servizi; accorpate nell'Ici tutte le imposte sugli immobili destinandone il gettito agli enti locali, impegnandoli nella gestione delle funzioni catastali; prevedere interventi di risanamento delle aziende di trasporto pubblico con una compartecipazione alle accise sui carburanti; associare e cointeressare i Comuni agli interventi per il recupero dell'evasione fiscale, con particolare riferimento all'evasione dell'Ici sugli immobili e Irpef; prorogare al 31 dicembre 2006 i termini per l'accertamento dell'Ici che scadono il 31.12.2005, limitatamente alle annualità di imposta 2001 e successive". Cosa che nel Comune di Gabicce Mare abbiamo fatto qualche anno addietro, però nell'arco degli anni c'è sempre qualcosa che non torna, quindi bisognerebbe avere la possibilità di rivedere queste posizioni.

Chiedo al Consiglio di sostenere questa nostra iniziativa, come lo chiedono l'Anci, l'Upi, l'Uncem, le Regioni, la Lega delle autonomie locali. In questa partita vi sono sindaci bianchi, rossi e verdi. Questo non è un problema squisitamente di colore politico ma un problema sociale, di tutti gli enti che hanno problemi con i loro cittadini e non si sa più dove sbattere la testa per far fronte a tutte le esigenze

SEDUTA N. 14 DEL 25 OTTOBRE 2005

che ogni giorno si avanzano. Tutti sappiamo che i cittadini ogni giorno, giustamente, chiedono di mantenere in modo efficiente le cose esistenti, ma con questo andazzo non solo si farà fatica a fare cose nuove, ma non si riuscirà neanche a mantenere l'esistente e questo è un brutto andazzo. Poi, la gente queste cose non le sa, le sa in parte o le sa come purtroppo vengono spiegate da quel "barattolo" che tutti abbiamo in casa e si fa un'opinione molto distorta della realtà.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la mozione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sono tutte interrogazioni del consigliere Pritelli. Se ritengono lettura delle risposte.

La prima interrogazione è in merito alla gestione del verde pubblico: "Considerata la pluriennale esperienza di questa e di altre amministrazioni che hanno appaltato la gestione del verde e nonostante sia stato effettuato nei confronti dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto un controllo specifico intenso, il servizio prestato ha prodotto risultati certamente al di sotto delle aspettative non solo del consigliere in indirizzo ma anche di questa Amministrazione che sta valutando la possibilità di gestione del verde attraverso forme e procedure riconducibili alla gestione in economia diretta e indiretta".

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Tranne l'ultima riga che dice come si potrebbe porre rimedio, è quello che avevamo detto già facendo la domanda, quindi va bene. La gestione diretta la vedo difficile, anche perché una parte di gestione diretta l'avevamo introdotta anche noi con la rotofalce, i greppi che non rientravano nell'appalto ecc. Non è facile. I limiti di cui alla finanziaria per assumere il personale li conoscete, quindi la prendo come se non si potesse agire diversamente, ma non facilmente attuabile.

*(Entra il consigliere Olmeda:
presenti n. 16)*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La gestione diretta presenta evidenti problemi legati anche al discorso della finanziaria che rende ulteriormente complessa la questione, perché non c'è alcuna possibilità di assunzione di personale oltre quello esistente, quindi è chiaro che questo limita assolutamente questo tipo di lavoro.

Per quanto riguarda quella indiretta stiamo lavorando in questo senso per suddividere il verde di qualità dal verde che ha necessità di una lavorazione più sulla quantità, sulla estensione, quello intensivo rispetto a quello estensivo. Su questo credo che, almeno potenzialmente, c'è la possibilità di arrivare a delle conclusioni diverse rispetto al passato, poi la verifica va fatta sul campo, perché al di là del metodo bisogna vedere come si applica il meccanismo, quindi questo non è la panacea di tutti i mali, però visto le esperienze ripetute che non hanno dato soddisfazione, tentare una alternativa è forse l'unica cosa.

La seconda interrogazione riguarda il piano strutturale: "Il prof. Anselmi, tecnico incaricato della progettazione del piano strutturale, da tempo ha iniziato e quasi concluso la formulazione dei principi generali che regolamentano l'azione programmatica del piano. Attualmente lo stesso professore e i suoi collaboratori stanno redigendo il progetto di massima e individuando le tipologie architettoniche di zone e di immobili individuati e classificati di interesse strategico di questo ente". In modo molto succinto si è rappresentato quello che è nei fatti, cioè da lunghi mesi stiamo lavorando con l'assistenza

SEDUTA N. 14 DEL 25 OTTOBRE 2005

dell'arch. Anselmi a cui è stato affidato questo incarico, a breve dovremmo avere le indicazioni sufficienti per aprire un dibattito con tutta la città nelle sue varie componenti, per valutare insieme le proposte, vedere dove lavorare ancora più nello specifico, alla luce di quello che sarà il dibattito.

Al momento non c'è molto da aggiungere, perché non abbiamo documentazione da sottoporre all'attenzione, in questo momento.

La terza interrogazione riguarda la gestione dei parcheggi a pagamento: "In merito alla questione dei parcheggi a pagamento la società Atipark ha iniziato la gestione del servizio non appena sono state espletate le relative formalità. Non abbiamo riscontrato una buona risposta da parte degli utenti in termini di presenza dei veicoli negli stalli a pagamento, per contro possiamo entusiasticamente affermare che la città è stata liberata dalla congestione di mezzi a motore che ci caratterizzava prima dell'istituzione della sosta a pagamento. La presenza di spazi a pagamento vuoti va addebitata anche ad un mutato comportamento, in positivo, della popolazione stabilmente residente che ha utilizzato i propri parcheggi privati lasciando liberi gli spazi blu sulle strade, vie e piazze pubbliche.

Circa il mancato utile che la ditta può trarre da questa gestione, non costituisce preoccupazione per questa Amministrazione in quanto lo stesso è soggetto al rischio d'impresa. L'impresa, sollecitata nei termini a sottoscrivere il contratto, cercava la possibilità di sottrarsi, perciò l'intera vertenza è attualmente all'esame dell'ufficio contenzioso di questa amministrazione. La vicenda si risolverà nei termini e nei modi previsti dalle clausole contrattuali e, in assenza, dalle clausole di bando che regolano i rapporti tra impresa e Amministrazione".

A questo posso aggiungere che tutto sommato, nonostante qui sia già rappresentata la difficoltà di attività, il fatto che il servizio è cominciato in ritardo e non è entrato in rapporto con la città, abbiamo avuto la comunicazione ufficiale che l'incasso da parte della ditta Atipark, fra abbonamenti e i pagamenti che sono avvenuti con il parcometro, ammonta a 134.000 euro, quindi nonostante l'evidenza del non utilizzo appieno dei parcheggi, questo dimostra che c'è una potenzialità forte, perché

134.000 euro sono una somma abbastanza importante, che conforta ancora di più i presupposti del bando che l'Amministrazione aveva predisposto e dimostra che se il servizio viene attivato in modo temporaneamente più idoneo e con l'esperienza di una prima stagione che ovviamente era una verifica non da poco e con l'adesione da parte della città a questa strategia, si dimostra una volta di più che ci sono anche dei risultati economici da non sottovalutare. Questa, secondo noi, è una riflessione importante che possiamo aggiungere oggi visto che abbiamo questo dato in più. Confermo in pieno quanto è contenuto in questa risposta, perché la situazione è quella qui rappresentata per quanto riguarda il rapporto con la società.

La quarta interrogazione riguarda il bilancio sociale.

DOMENICO PRITELLI. Questa la diamo per letta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ultima riguarda il project-financing: "In riferimento agli interventi previsti sul project-financing, si esprimono le seguenti valutazioni. Questa Amministrazione all'atto del suo insediamento, avvenuto attorno alla seconda metà dell'anno 2004 è intervenuta per modificare l'organico dirigenziale e nel gennaio 2005 ha incaricato il prof. Anselmi per la redazione di una proposta di piano strutturale. Queste azioni hanno consentito un'analisi delle connessioni fra l'impianto generale della città che questa Amministrazione sta perseguendo e l'intervento di via 25 Aprile, area strategica e di grande valore per l'intero tessuto della nostra realtà. Le conclusioni amministrative, già ben note alla S.V., sono dunque il risultato di un processo di elaborazione complesso che meritava tutta l'attenzione, tanto sono gli effetti di realizzazione così importanti. Peraltro, da più organizzazioni locali, più operatori nonché da molti cittadini ci è stata rivolta grande preoccupazione per il progetto approvato nelle settimane precedenti l'elezione del giugno 2004 e anzi direi ci è stata manifestata la delusione per un'occasione mancata, avendo limitato l'opera ad un'idea minima, banale e assolutamente impropria. Il tempo trascorso è stato utile per verificare se l'idea del programma di governo presentata ai cittadini,

SEDUTA N. 14 DEL 25 OTTOBRE 2005

poteva trovare esito anche nell'area di via 25 Aprile. Sono questi i motivi che hanno portato all'affidamento del project-financing al promotore nell'estate 2005".

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Potevi dire della delusione di quelli che non l'hanno visto realizzare, ma è inutile ribattere, possiamo chiudere qui.

Modifiche alla convenzione di Agenzia Tram (Consorzio Azienda Tram) e rettifica dell'errore materiale commesso nella delibera di Consiglio n. 10 dell'11.3.2004

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Modifiche alla convenzione di Agenzia Tram (Consorzio Azienda Tram) e rettifica dell'errore materiale commesso nella delibera di Consiglio n. 10 dell'11.3.2004.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Questa è una specie di presa d'atto. Sono modifiche alla convenzione estese a tutti gli aderenti all'Agenzia Tram. Per chi ha potuto verificare le modifiche che riguardano gli articoli 2 comma 2, articolo 10 commi 1 e 2, oltre a un errore materiale commesso nella delibera dell'11 marzo 2004 — erano relativi allo statuto della Tram Servizi spa e non allo statuto del Consorzio Azienda Tram di Rimini — sono tutte modifiche molto tecniche.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Servizio di tesoreria del Comune di Gabicce Mare per il periodo 2006-2010 — Approvazione convenzione per l'affidamento del servizio mediante esperimento di pubblico incanto

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Servizio di tesoreria del Comune di Gabicce Mare per il periodo 2006-2010 — Approvazione convenzione per l'affidamento del servizio mediante esperimento di pubblico incanto.

Ha la parola l'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. Il 31 dicembre scade il contratto di affidamento della gestione di tesoreria comunale con la Banca delle Marche. Si tratta di rinnovare la gara di appalto alle nuove condizioni per altri cinque anni. Gli aspetti rilevanti sono che intanto si propone, prima dell'approvazione della convenzione, una modifica del regolamento di contabilità laddove prevede la gara per il servizio di tesoreria, perché la stesura precedente lascia dubbi sull'individuazione delle modalità di gara. L'attuale articolo 17, primo comma, individua la modalità di gara che è la licitazione privata, perché nella penultima riga fa riferimento alla richiesta da parte degli interessati e la richiesta da parte degli interessati nelle modalità di gara si individua soltanto nella licitazione privata che consiste nella pubblicità di un avviso rivolto a chi è interessato ad essere invitato alla gara e in un secondo momento ai soggetti interessati che ne fanno richiesta si invierebbe la proposta di gara per la convenzione tipo.

Si chiede quindi di modificare, individuando la possibilità di svolgere sia la licitazione privata che l'asta pubblica e poi la modalità di gara che l'uffici propone per questa tornata di appalto della tesoreria.

L'altro aspetto di novità rispetto al precedente affidamento è che mentre, quando si è fatta la precedente gara non era possibile considerare tra i requisiti le offerte di contributo da parte delle banche, oggi è possibile chiedere attraverso l'avviso di gara, anche un'offerta di contributo, quindi noi chiediamo, tra gli altri parametri anche il contributo annuale che, così come stabilisce la norma e soprattutto l'inter-

SEDUTA N. 14 DEL 25 OTTOBRE 2005

pretazione giurisprudenziale delle sentenze, non deve essere determinante per la scelta del contraente, quindi si vanno a valutare altri aspetti che sono l'interesse sulle anticipazioni di cassa, gli interessi attivi su eventuali giacimenti finanziari da parte dell'ente e i servizi di tesoreria offerti in termini di qualificazione del servizio da parte del soggetto. L'affidamento sarà per ulteriori cinque anni, quindi all'1 gennaio 2006 al 2010.

PRESIDENTE. Se non vi sono intervenuti, pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Modifiche allo schema di protocollo d'intesa approvato con delibera di C.C. n. 53 del 28.9.2004, tra l'Agenzia del territorio ed il Comune di Gabicce Mare, per l'attivazione di uno sportello catastale decentrato presso la sede comunale. Convenzione speciale per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato ai sensi dell'art. 121 del Dpr 305/91

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Modifiche allo schema di protocollo d'intesa approvato con delibera di C.C. n. 53 del 28.9.2004, tra l'Agenzia del territorio ed il Comune di Gabicce Mare, per l'attivazione di uno sportello catastale decentrato presso la

sede comunale. Convenzione speciale per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato ai sensi dell'art. 121 del Dpr 305/91.

Ha la parola l'assessore Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Andiamo a modificare il protocollo votato il 28 settembre 2004 perché, nel momento in cui siamo andati a redarlo, raggiungendo un accordo con l'ufficio del territorio di Pesaro, sono sopraggiunte subito dopo delle indicazioni da parte del Ministero delle finanze che ha individuato una procedura a livello nazionale. Quindi l'agenzia del territorio di Pesaro ha congelato la nostra proposta di accordo in attesa di quella nazionale che è giunta a settembre di questo anno. Andiamo ora a modificare lo schema di convenzione e lo schema di protocollo, adeguandolo a quello nazionale.

Le modifiche non sono sostanziali e intervengono solo su alcuni punti che riguardano il trasferimento degli introiti dello sportello catastale comunale presso l'agenzia dell'ufficio di Pesaro.

PRESIDENTE. Se non vi sono intervenuti, pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

La seduta è tolta.

La seduta termina alle 21,50